

BILANCIO SOCIALE

2017

CASCINA DON GUANELLA
Società Cooperativa Sociale Agricola

Indice

1. Premessa	3
1.1 Lettera agli stakeholder	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione	4
1.4 Riferimenti normativi	4
2. Identità dell'organizzazione	5
1.1 Informazioni generali	5
1.2 Attività svolte	7
1.3 Composizione base sociale	8
1.4 Territorio di riferimento	8
1.5 Missione	9
1.6 Storia	12
3. Governo e strategie	14
2.1 Tipologia di governo	14
2.2 Struttura di governo	14
2.3 Processi decisionali e di controllo	15
3.1.1 Struttura organizzativa	15
3.1.2 Strategie e obiettivi	15
4. Portatori di interessi	17
5. Relazione sociale	18
5.1 Lavoratori	18
5.2 Svantaggiati	20
6. Dimensione economica	22
6.1 Valore della produzione	22
6.2 Distribuzione valore aggiunto	23
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	26
7. Prospettive future	29

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso a CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ha deciso di evidenziare la valenza informativa.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2016 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Fidelizzare i portatori d'interesse;*
- *Informare il territorio;*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
DON AGOSTINO FRASSON

1.2 Metodologia

Il percorso di rendicontazione avviato con la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale è finalizzato al conseguimento di un duplice obiettivo:

- la valutazione del proprio operato;
- la comunicazione della propria attività sia ai fruitori dei servizi erogati sia al territorio.

La redazione di questa edizione del Bilancio Sociale ha visto coinvolti il presidente della cooperativa ed i suoi più stretti collaboratori.

I dati inseriti provengono da documenti ufficiali della cooperativa.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci, che l'ha approvato;
- Fornitura documento ad altri stakeholder della cooperativa;
- Pubblicazione sul sito www.donquanella.lecco.it alle pagine dedicate al progetto di Cascina don Guanella.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/2008 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017.

Denominazione	CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA
Indirizzo sede legale	Via Amendola, 57 23900 Lecco (LC)
Indirizzo sedi operative	Piazza Rossé, 3 23868 Valmadrera (LC)
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La cooperativa è nata nel 2014 nella forma di Società Cooperativa Sociale. In data 15 ottobre 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale (denominazione, scopo mutualistico ed oggetto sociale) per l'adeguamento alla disciplina dell'imprenditore agricolo professionale. La cooperativa sociale è pertanto divenuta anche agricola.
Tipologia	Cooperativa sociale
Data di costituzione	13/03/2014
Codice Fiscale	03513820138
P.Iva	03513820138
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A233892
N° iscrizione Albo Regionale delle Cooperative Sociali	Sez. B - n. 03513820138
Tel	320 4597434 - 340 5601707
Fax	0341286949
E-mail	lecco.cdg@guanelliani.it bruno.corti@guanelliani.it
PEC	cascinadonguanella@pec.confcooperative.it
Qualifica impresa sociale ai sensi del D.lgs. 112/2017 e s.m.i.	Si
Appartenenza a reti associative	Aderente a Confcooperative dal 2015

Adesione a consorzi di cooperative	-
Altre partecipazioni e quote	-
Codice Ateco 2007	01.21.00

Secondo quanto riportato nello statuto, **l'oggetto sociale della cooperativa** è il seguente:

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile e in particolare:

- a) l'esercizio dell'attività zootecnica in generale ed in particolare l'attività di allevamento bovino, suino, ovi-caprino e le attività agricole connesse;
- b) l'esercizio dell'attività di coltivazione dei terreni, l'esecuzione di coltivazioni ortofrutticole, viticole, florovivaistiche, olivicole, cerealicole e le attività agricole connesse;
- c) la lavorazione, manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, sia in forma diretta che indiretta, in particolare la trasformazione del latte, dei prodotti ortofrutticoli, vitivinicoli, olivicoli, cerealicoli, anche per la produzione di birra, nonché la panificazione, la relativa commercializzazione e le attività agricole connesse;
- d) l'esercizio delle attività di selvicoltura;
- e) la valorizzazione delle attività produttive agricole anche a beneficio della collettività attraverso la sistematizzazione, il presidio e la manutenzione del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, la cura ed il mantenimento dell'assetto idrogeologico, la cultura delle tradizioni e della biodiversità;
- f) la valorizzazione, recupero e mantenimento di fondi agricoli ed immobili rurali di valore storico e culturale per la comunità locale;
- g) l'esercizio dell'attività di agriturismo in tutte le forme previste dalle leggi vigenti, in modo particolare:
 - dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori;
 - somministrare per la consumazione sul posto, pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e superalcolico;
 - organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda;
- h) l'esecuzione di attività di manutenzione del verde pubblico e privato, la gestione e cura di parchi e giardini, quali attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 18 agosto 2015 n. 141 recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", le suddette attività agricole possono essere dirette a realizzare:

- *l'inserimento socio-lavorativo di minori in età lavorativa e maggiorenni inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;*
- *prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;*
- *progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.*

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi (...).

1.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle principali attività svolte da CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA nel corso del 2017:

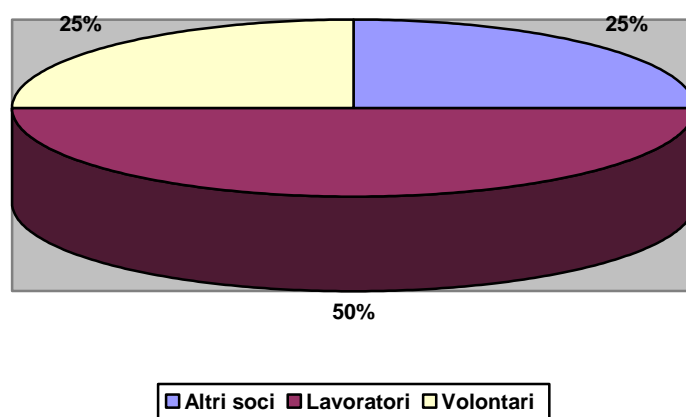
- Allevamento bovini da carne;
- Allevamento caprini da latte;
- Apicoltura;
- Coltivazione olivi e produzione di olio di oliva;
- Coltivazione e vendita al dettaglio di ortaggi;
- Attività di manutenzione di orti e giardini;
- Somministrazione temporanea di alimenti e bevande.

1.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale, che al 31/12/2017 contava 4 soci.

Base sociale anno 2017

Tipologia soci



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2016	Soci ammessi 2017	Recesso soci 2017	Decadenza esclusione soci 2017	Soci al 31/12/2017
Numero	3	1	0	0	4

1.4 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento della cooperativa Cascina Don Guanella è costituito dalla provincia di Lecco.



1.5 Missione

La cooperativa *CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA*, in accordo con la legge 381/1991, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

La *Cascina Don Guanella* si propone di raggiungere le finalità istituzionali indicate in precedenza attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale** volte a privilegiare la centralità della persona ed in particolare del soggetto svantaggiato in ogni percorso avviato in cooperativa:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con la capacità di leggere il contesto socio economico in cui trova ad operare;
- sviluppare il principio della sussidiarietà promuovendo l'auto-organizzazione dei cittadini;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori;

- inserirsi nel mercato del lavoro cercando di diversificare sempre più le attività svolte per poter mettere a disposizione ambiti professionali diversi, a seconda della tipologia di svantaggio e delle caratteristiche delle persone da inserire;
- avviare percorsi di integrazione socio-lavorativa di soggetti in difficoltà su segnalazione e in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali;

La cooperativa *Cascina Don Guanella* persegue inoltre i seguenti **obiettivi generali**:

- rafforzamento dei rapporti con gli enti locali;
- miglioramento e potenziamento dei rapporti con il terzo settore;
- accrescimento dei rapporti con i cittadini della comunità locale;

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, si propone di cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa si impegna a dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con il socio, all'atto dell'adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, con cui il socio contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La cooperativa sociale CASCINA DON GUANELLA nel corso 2017 ha svolto le attività di seguito indicate:

Riguardo agli aspetti più strutturali, nel corso del 2017 si è avviata l'opera di costruzione di una nuova struttura, da adibire a magazzini laboratori ove avviare la trasformazione dei prodotti e delle materie prime prodotte in loco, al fine di dare vita ad una vera e propria filiera interna, valore economico aggiunto, nuove occasioni di formazione e di inserimento lavorativo. L'iniziativa è stata lanciata sui media locali, con particolare riferimento ad una conferenza stampa e posa della prima pietra, alla presenza del Prefetto di Lecco e di diverse autorità locali, nonché di rappresentanti di Fondazione Vodafone Italia, che

contribuisce in modo sostanzioso, con una propria ingente erogazione liberale, alla costruzione di questa nuova struttura. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti della stampa locale, che hanno rilanciato sui media l'evento. Si ipotizza che i laboratori possano essere inaugurati a fine 2018.

Si è poi iniziata la costruzione di un secondo magazzino, di più piccole dimensioni, atto allo stoccaggio di alcuni materiali ed attrezzature.

Si è infine iniziata l'opera di costruzione di una serra a vetri, che ospiterà le coltivazioni più pregiate. Anche questa costruzione sarà terminata entro l'anno 2018.

Si è proseguita anche l'opera di ripristino dei muretti a secco, gravemente danneggiati da anni di incurie e mancata manutenzione.

Dati questi aspetti strutturali e l'aumento della superficie coltivata ad ortaggi e piccoli frutti, nel corso dell'anno 2017 si è dato vita alla vendita al dettaglio degli stessi, direttamente dall'orto al consumatore, che ha mostrato segnali interessanti dal punto di vista della promozione del progetto di Cascina don Guanella, sebbene la resa economica sia stata piuttosto modesta. Si è proseguita l'attività di allevamento di bovini da carne, finalizzata alla fornitura di carne alle Case dell'Opera don Guanella, con cui si continua a mantenere un rapporto ideale ed economico privilegiato. Si è acquistato un gregge di capre allo scopo di avviare la produzione del latte e del formaggio, il cui avvio è previsto per l'anno a venire. I prodotti dell'allevamento e dell'orticoltura, oltre che la fornitura di servizi di cura e manutenzione del verde, sono stati indirizzati dunque ancora prevalentemente all'Opera don Guanella, ma si è avviato un iniziale rapporto con alcuni ristoratori del territorio, seppure in forma embrionale.

Rimane inalterato il rapporto con Casa don Guanella – dell'Opera don Guanella - anche sotto il profilo sociale: alcuni giovani affidati alla comunità, accompagnati dai propri educatori professionali, hanno potuto godere – per attività formative, educative e ludiche – degli spazi e delle strutture di Cascina don Guanella, in coerenza con il concetto di “agricoltura sociale” che intende l'ambito agricolo/professionale come luogo privilegiato di benessere per persone alle prese con diverse forme di malessere psicofisico. Le nuove assunzioni – così come il soggetti ospitati attraverso tirocini in borsa lavoro - sono tutti ragazzi che provengono dai percorsi di accoglienza della comunità educativa. Tuttavia, anche sotto il profilo sociale la cooperativa ha mosso i primi passi per diversificare la sua azione: attraverso accordi e convenzioni stipulati con diversi partner si sono realizzati diversi percorsi formativi a favore di altri soggetti portatori di fragilità, proponendosi in questo modo di rappresentare una risorsa per il territorio.

Come già sperimentato negli anni precedenti, Cascina don Guanella ha inoltre partecipato – mettendo a disposizione gratuitamente la propria struttura che un proprio operatore – ad una breve esperienza formativa entro un vasto progetto sociale che coinvolge gran parte del territorio provinciale, promosso da numerose organizzazioni – uffici di piano e comuni,

cooperative, associazioni, pastorale giovanile ecc. – e rivolto ai NEET, i giovani che non studiano e non lavorano. Durante il mese di luglio 2017, due gruppi di questi ragazzi – accompagnati da educatori professionali - hanno potuto prendere contatto con la struttura agricola e sperimentare il tema della cittadinanza attiva e degli aspetti propedeutici e trasversali al mondo del lavoro.

Prosegue anche il coinvolgimento del territorio che si concretizza anche attraverso la partecipazione economica al “Fondo Progetto Cascina don Guanella”, acceso presso la **FONDAZIONE COMUNITARIA DEL LECCHESE onlus (già Fondazione della provincia di Lecco onlus)**. Attraverso questo meccanismo, le persone fisiche e giuridiche possono contribuire al Progetto attraverso un'erogazione liberale effettuata sul conto corrente messo a disposizione dalla Fondazione, che destina tali somme – quando esplicitamente destinate al Progetto Cascina don Guanella – alla realizzazione delle opere strutturali previste, a rendiconto e presentazione delle fatture delle spese effettivamente sostenute dalla cooperativa Cascina don Guanella.

Continuano anche gli eventi pubblici realizzati da Cascina don Guanella e da Casa don Guanella al fine di promuovere ulteriormente il progetto. Si veda al proposito la rassegna stampa al sito www.donguanellalecco.it .

1.6 Storia

La cooperativa sociale *Cascina Don Guanella* nasce nel marzo 2014 per iniziativa della *Casa Don Guanella*, comunità educativa di Lecco e nella sua azione si ispira ai principi fondatori dell'Opera Don Guanella e ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/1991, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività d'impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/1991.

L'obiettivo generale della cooperativa è quello di realizzare un progetto di agricoltura sociale, dedicato prioritariamente ai minori e giovani accolti a Casa don Guanella, in grado di rappresentare un luogo di formazione, di orientamento e di inserimento lavorativo vero e proprio per i ragazzi affidati a Casa Don Guanella. Il progetto intende inoltre offrirsi come luogo di cura per ragazzi provenienti dal circuito penale e/o accompagnati da storie traumatiche, fortemente compromessi dalle vicende vissute. Cascina Don Guanella sarà infine dedicata all'accoglienza di giovani che hanno concluso il percorso educativo e di tutela, ma che non possiedono altre reti familiari in grado di accompagnarli sul lungo periodo e nel loro percorso di vita.

Nello specifico la cooperativa Cascina don Guanella ha avviato presso una cascina sita in Valmadrera (LC) la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di prodotti agricoli – carne, ortaggi, piccoli frutti, vino, semilavorati da essi derivati, miele, uova, formaggi.

I minori e giovani coinvolti nelle attività di inserimento lavorativo saranno alcuni giovani accolti in forma residenziale a Casa don Guanella, ma anche ragazzi accolti in diurnato nel progetto XXL, adolescenti a larga misura, offrendo spazi adeguati anche alle altre agenzie territoriali che si occupano di formazione ed accoglienza di minori a rischio di emarginazione. Saranno beneficiari diretti anche alcuni giovani provenienti dal circuito penale o, in ogni caso, fortemente penalizzati sul piano dello sviluppo dell'identità.

Saranno beneficiari, infine, anche alcuni giovani – persone piuttosto fragili - che hanno portato a termine il percorso educativo nella comunità e, diventati maggiorenni, sarebbero destinati ad essere dimessi da Casa don Guanella. Questi giovani, a causa della mancanza di una rete familiare adeguata e di una struttura personale ancora piuttosto acerba ed inadeguata rispetto ad un'ipotesi di autonomia, rischierebbero diversamente una deriva emarginante.

Per maggiori informazioni sul progetto è possibile consultare il sito internet di Casa Don Guanella all'indirizzo www.donguanellalecco.it .

3. GOVERNO E STRATEGIE

2.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa al 31/12/2017:

Nome e cognome	Carica
DON AGOSTINO FRASSON	Amministratore unico nominato con atto del 13/03/2014

Come previsto dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 comma 936 l'assemblea dei soci del 30/01/2018 ha provveduto ad adeguare l'organo amministrativo al nuovo articolo 2542 del Codice Civile, revocando l'amministratore unico e nominando contestualmente un organo amministrativo in composizione collegiale con durata massima pari a tre esercizi così composto:

- FRASSON AGOSTINO, presidente Consiglio di Amministrazione
- CORTI BRUNO GIULIO, vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- DRIZA DRITAN, consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio del 31/12/2020. È stato inoltre approvato che la carica di amministratore è a titolo gratuito.

La totalità dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.

Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

2.2 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Percentuale partecipazione	Percentuale deleghe	Ordine del Giorno
2015	30/04/2015	100%	0%	- Approvazione del Bilancio d'esercizio per l'anno 2014;
	14/09/2015	100%	0%	- Comunicazioni del presidente;
	15/10/2015 Ass. straordinaria	100%	0%	- Modifica degli articoli 1, 3 e 4 del vigente statuto sociale;
	15/10/2015	100%	0%	- Adesione a Confcooperative
2016	29/05/2016	100%	0%	- Approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2015; - Approvazione bilancio sociale 2015.
	13/12/2016	100%	0%	- Compenso amministratore unico
	14/12/2016	100%	0%	- adesione al Piano di sviluppo locale "Quattro Parchi Lecco Brianza" ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - misura 19
2017	30/05/2017	100%	0%	- Approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2016; - Approvazione bilancio sociale 2016.

2.3 Processi decisionali e di controllo

3.1.1 Struttura organizzativa

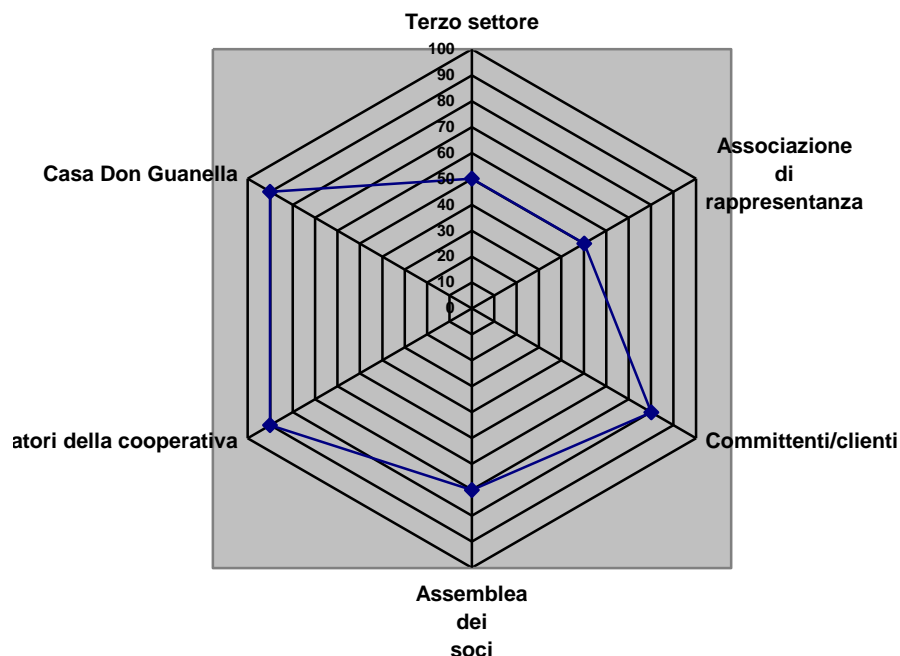
La cooperativa è di piccole dimensioni e con un numero di operatori limitato. L'organizzazione della cooperativa si fonda esclusivamente sul consiglio di amministrazione e sui propri soci, ognuno per i settori di propria competenza.

3.1.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
I soci e le modalità di partecipazione	Ampliamento della base sociale.	Coinvolgimento degli operatori della cooperativa e della casa Don Guanella.
Ambiti di attività	Consolidamento e diversificazione delle attività sociali	Completamento degli investimenti programmati con messa a regime delle attività agricole programmate.
L'integrazione con il territorio	Miglioramento dell'integrazione con il territorio nel quale opera	Azioni mirate di informazione e pubblicità.
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Miglioramento della qualità dei servizi erogati	Definizione ed attuazione di un piano di formazione e aggiornamento professionale.

La rete	Consolidamento della rete di relazioni intessuto dalla cooperativa, con particolare riferimento al terzo settore ed al privato sociale	Incentivazione delle collaborazioni con cooperative sociali e associazioni.
La pianificazione economico-finanziaria	Monitoraggio dell'andamento economico e finanziario della cooperativa	Verifiche periodiche dell'andamento economico finanziario della società.
L'assetto patrimoniale	Consolidamento dell'attuale assetto patrimoniale	Promozione di attività costanti di found raising.

4. PORTATORI DI INTERESSI



La mappa rappresenta una fotografia delle relazioni che la cooperativa ha messo in campo nel 2016: più è alta l'intensità della relazione (espressa con un indice da 1 a 100), tanto maggiore è da intendersi vicino il corrispondente portatore di interessi

Riportiamo nelle tabelle che seguono la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Determinazione degli indirizzi di sviluppo della cooperativa
Operatori della cooperativa	Relazione di tipo sociale ed economica (nell'ottica dello scambio mutualistico per i soci lavoratori)

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Casa Don Guanella	Rete per lo sviluppo della cooperativa e l'inserimento dei soggetti svantaggiati
Terzo settore	Partecipazione e condivisione di progetti e iniziative
Associazione di rappresentanza	Rapporti di assistenza e consulenza
Committenti/clienti	Relazione di tipo economica

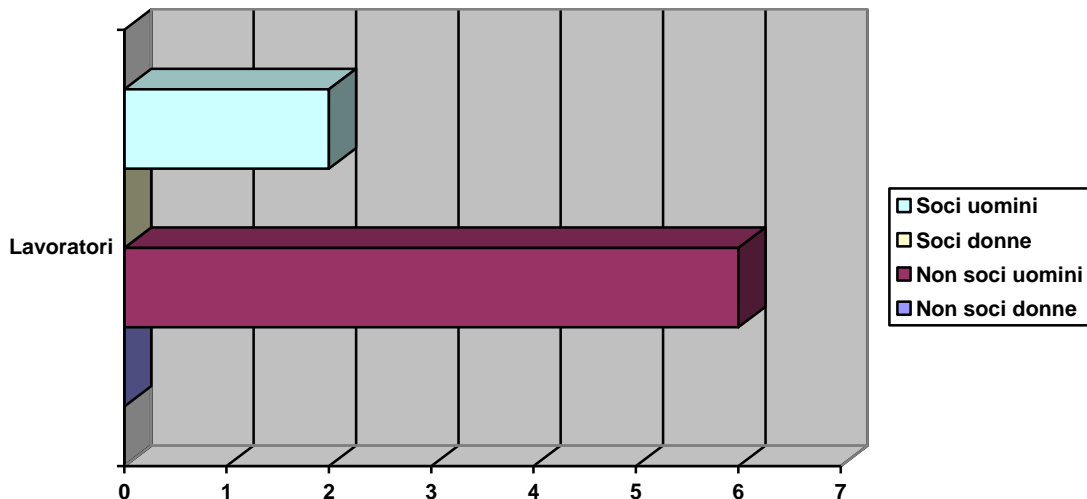
5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni al 31/12/2017 ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

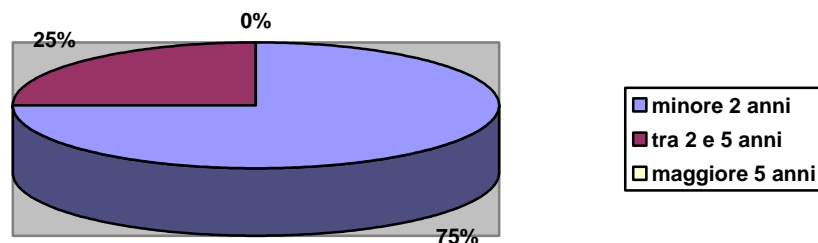
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

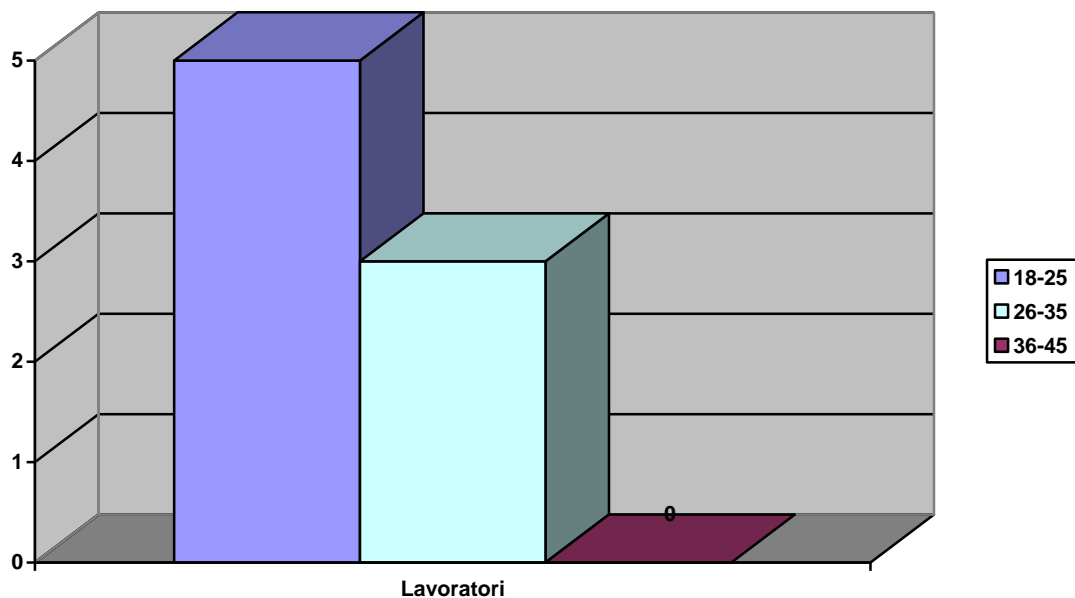
Numero complessivo dei lavoratori occupati al 31/12/2017 è pari a 8 unità.



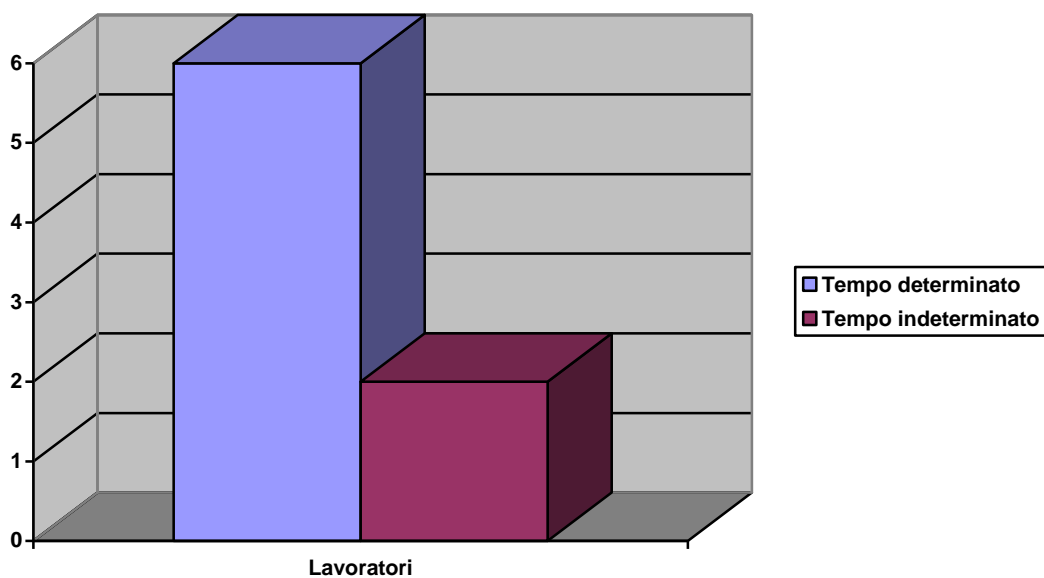
Anzianità lavorativa



Classi di età



Rapporto lavoro



Livello contrattuale

	A2	B1	C1
Lavoratori	6	1	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	75,0%	12,5%	12,5%

Mutualità

Con riferimento alla mutualità, la cooperativa offre una occasione di lavoro a due dei quattro soci della cooperativa.

5.2 Svantaggiati

Al 31/12/2017 figurano due soggetti svantaggiati. Gli svantaggiati inseriti sono riconducibili alla tipologia di “Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare”.

La cooperativa Cascina don Guanella nasce come esito di una riflessione nata proprio all'interno della comunità educativa Casa don Guanella e in relazione allo sviluppo esponenziale di nuovi bisogni. Infatti, la comunità vera e propria sembra aver assunto un ruolo diverso rispetto all'originario concetto di “tutela di minorenni a rischio psicofisico”. L'esperienza ci dice che i giovani affidati risultano particolarmente “svantaggiati” dalle condizioni *soggettive* della loro esperienza di vita, oltre che da quelle *oggettive* del nostro tempo e territorio. Volessimo individuare alcune tipologie/problematiche azzarderemmo questa semplificazione:

Minori stranieri non accompagnati, arrivati in Italia da soli e senza reti familiari, appoggi, prospettive, spesso senza alcuna conoscenza della lingua, delle regole, dei percorsi. Hanno in genere 16 o 17 anni ma, entro la minore età, non possono essere in nessun modo coinvolti in percorsi di orientamento e inserimento al mondo del lavoro, neppure in forma di tirocinio, dato che non hanno assolto, o non possono dimostrare di aver assolto, l'obbligo scolastico. Una volta maggiorenni hanno assolto l'obbligo e, in genere, rimangono “affidati” attraverso un nuovo decreto amministrativo da parte dei Tribunali per i Minorenni, a causa della mancanza di una rete familiare e di una reale prospettiva di emancipazione, delle competenze, dei mezzi di sussistenza. Pur rimanendo “dipendenti” in tutto e per tutto dal sostegno della comunità, per rimanendo affidati, smettono di essere considerati “soggetti fragili”, secondo la già citata L.381, che considera solo i “minori affidati”. Rimangono invece poco appetibili per il mercato del lavoro, in quanto “generici”, senza competenze specifiche, spesso con difficoltà linguistiche e relazionali. Il rischio di un mancato raggiungimento di una propria autonomia socio economica, diventa così un vero e proprio problema sociale, con il rischio di creare nuove categorie di “assistiti” e nuove fragilità.

Giovani coinvolti in procedimenti penali, autori di reato durante la minore età. Spesso arrivano in comunità attraverso progetti di Messa alla Prova (MaP), a volte da maggiorenni o comunque lo diventano durante la loro permanenza in struttura. In media il loro progetto dura da un anno a due, e questo rimane il tempo a disposizione per definire percorsi orientati all'emancipazione e, più in generale, per aiutarli ad allontanarsi da derive

connotate da illegalità, circuiti penali e dallo stigma. L'esperienza ci dice che il lavoro e la definizione di un proprio sé professionale risultano un antidoto, uno strumento fondamentale dell'approccio a questa problematica.

Anche questi giovani, ormai maggiorenni, non sono da considerarsi "soggetti fragili" ai sensi della L. 381. Infatti, formalmente la Messa alla Prova non è una misura alternativa alla sanzione penale, tanto che il processo viene "sospeso" e, al termine del progetto (se portato a buon fine), la fedina penale del soggetto rimane senza reati.

Senza competenze specifiche, titoli, esperienze pregresse, vantaggi garantiti dalla loro condizione soggettiva e, infine, sottoposti a vincoli giudiziari, i ragazzi coinvolti in procedimenti penali rimangono molto poco appetibili al mercato del lavoro. Dal punto di vista del sistema di welfare, la mancanza di una prospettiva emancipatoria e di autorealizzazione di un proprio sé sociale e professionale, rende fragile e poco credibile qualsiasi progetto orientato alla legalità e all'inclusione.

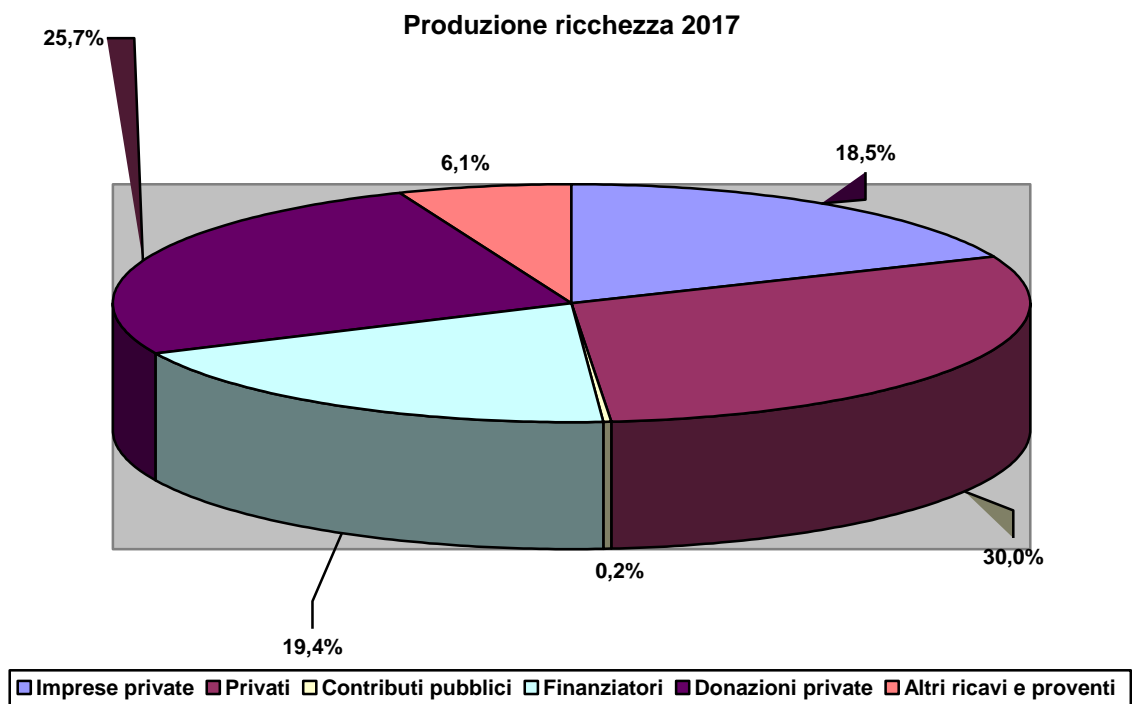
Il progetto Cascina don Guanella e la cooperativa Cascina don Guanella nascono dunque in risposta allo sviluppo esponenziale delle problematiche sopra citate.

Tuttavia, la Cooperativa si rende disponibile a prendere in esame anche altre forme di fragilità, rifacendosi ai principi ispiratori e ai valori che caratterizzano Cascina don Guanella, rendendosi in questo modo risorsa fruibile dal territorio.

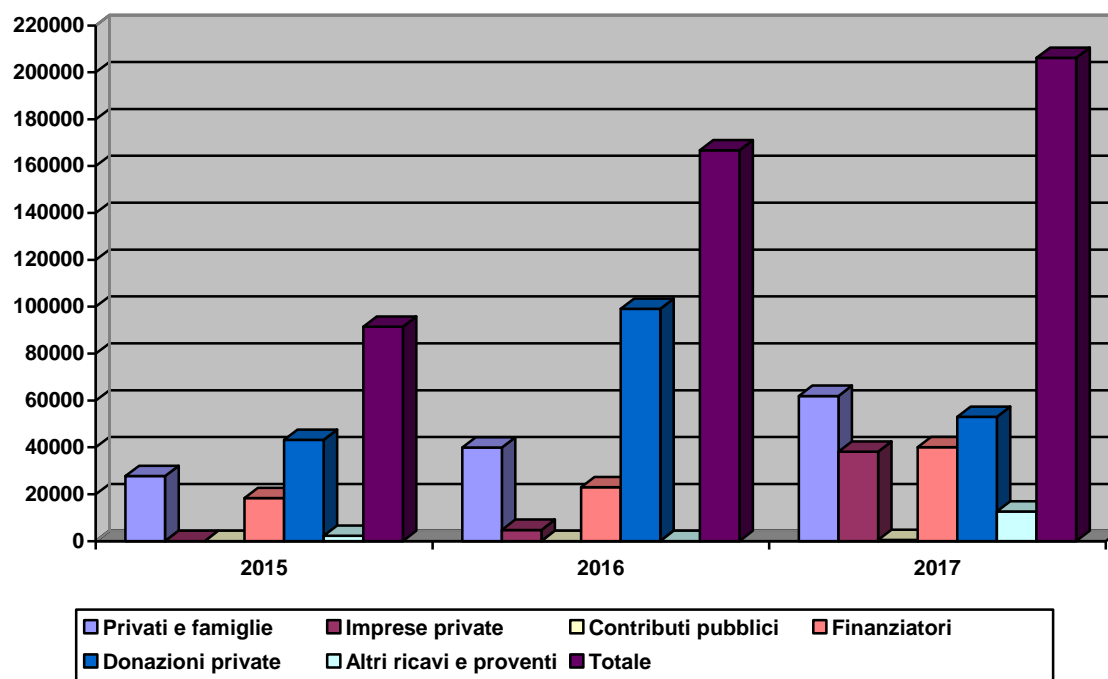
6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Consorzio	0,00	0,00	0,00
Contributi pubblici	0,00	0,00	0,00
Donazioni private	43.111,00	99.071,00	52.990,00
Enti pubblici e aziende sanitarie	0,00	0,00	0,00
Finanziatori	18.306,00	23.000,00	40.009,00
Imprese private	0,00	4.776,00	38.177,00
Privati e famiglie	27.735,00	39.918,00	61.920,00
Rimanenze finali	0,00	0,00	0,00
Cinque per mille	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	2.292,00	0,00	12.629,00
Totale	91.444,00	166.765,00	206.182,00



Andamento produzione ricchezza economica nel tempo



6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Comunità territoriale			
Associazioni e soggetti del terzo settore	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
Cooperativa			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00
Utile di esercizio/perdita	4.139,00	13.698,00	11.820,00
Totale	4.139,00	13.698,00	11.820,00
Enti pubblici			
Tasse	594,00	433,00	2.452,00
Totale	594,00	433,00	2.452,00

Finanziatori			
Finanziatori ordinari	- 245,00	- 125,00	- 402,00
Finanziamenti dai soci	0,00	0,00	0,00
Finanziatori di sistema ed etici	0,00	0,00	0,00
Finanziatori pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	- 245,00	- 125,00	- 402,00

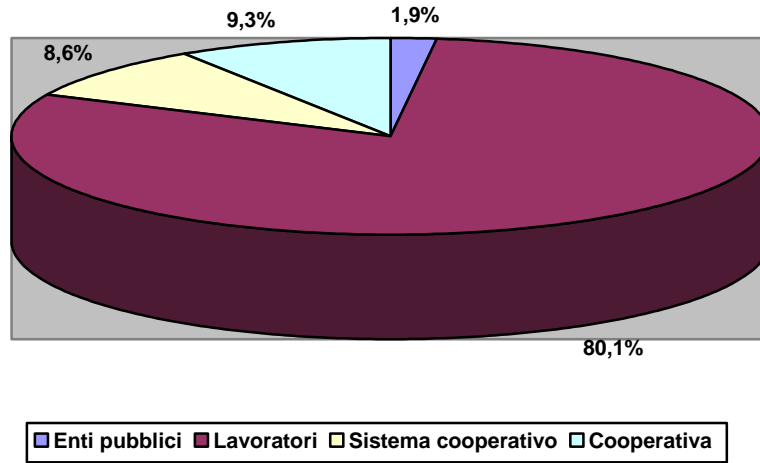
Lavoratori			
Dipendenti soci	27.491,00	23.564,00	32.011,00
Dipendenti non soci	33.271,00	63.070,00	69.388,00
Ristori ai soci lavoratori	0,00	0,00	0,00
Svantaggiati	0,00	0,00	0,00
Parasubordinati	0,00	0,00	0,00
Collaboratori	0,00	0,00	0,00
Occasionali (voucher)	0,00	1.500,00	0,00
Tirocini formativi	0,00	0,00	0,00
Amministratori e sindaci	0,00	0,00	0,00
Volontari	0,00	0,00	0,00
Formazione lavoratori (costi diretti)	400,00	6.050,00	420,00
Totale	61.162,00	94.184,00	101.819,00

Sistema cooperativo			
Centrale cooperativa + contributi per revisione	182,00	520,00	1.139,00
Consorzio di riferimento	0,00	0,00	0,00
Cooperative non sociali	0,00	0,00	0,00
Cooperative sociali	0,00	0,00	0,00
Centro servizi centrale cooperativa	8.191,00	8.272,00	9.826,00
Totale	8.373,00	8.792,00	10.965,00

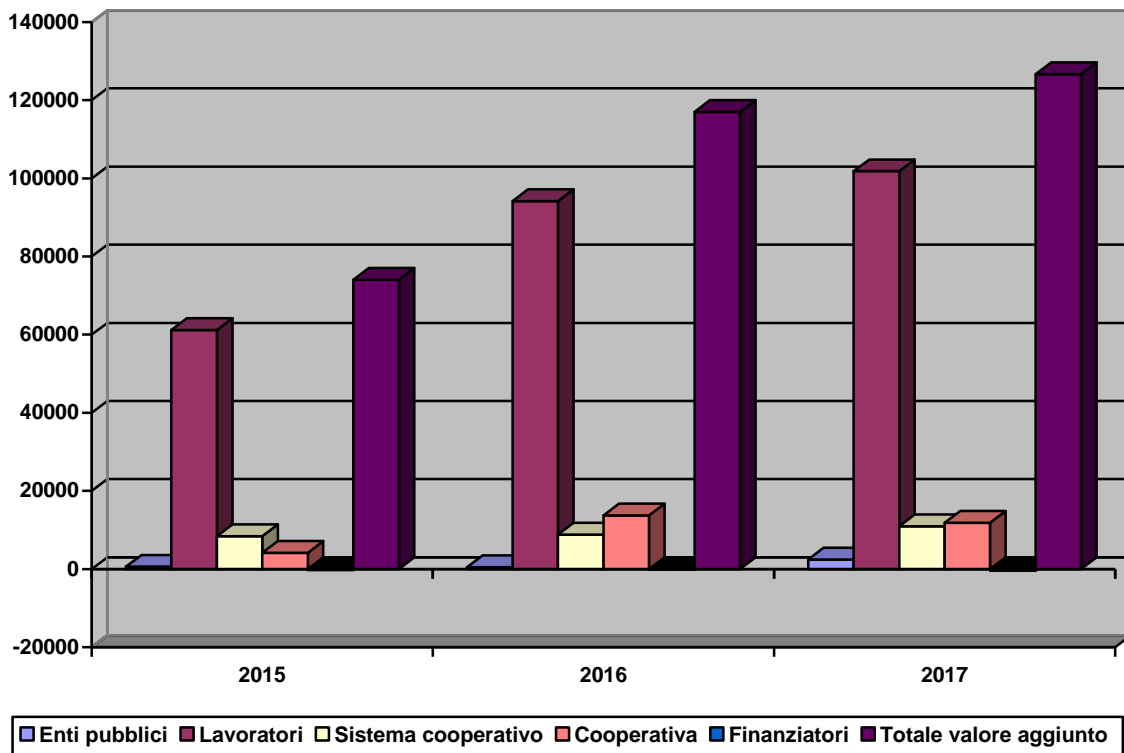
Soci			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	0,00	0,00	0,00
Ristori destinati ai soci	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

TOTALE VALORE AGGIUNTO	74.023,00	116.982,00	126.654,00
Percentuale valore aggiunto su produzione ricchezza economica	80,9 %	70.1 %	61.4 %

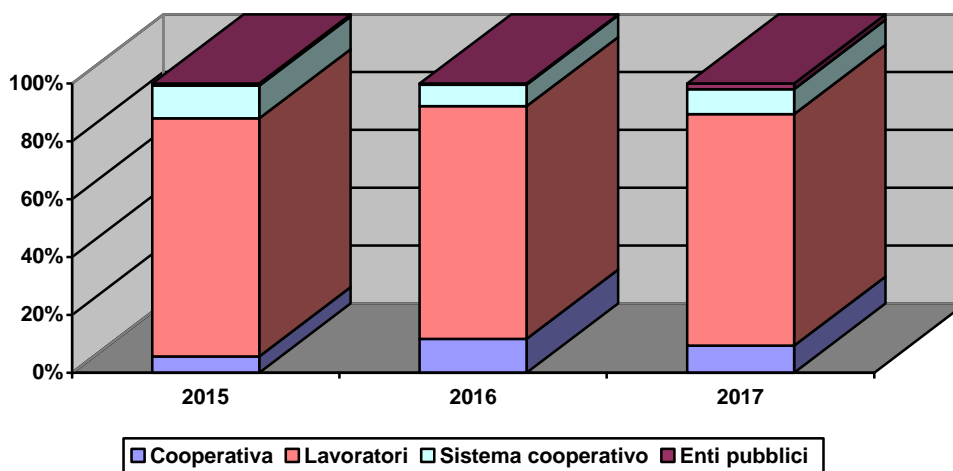
Distribuzione valore aggiunto 2017



Distribuzione valore aggiunto nel tempo



Distribuzione percentuale del valore aggiunto nel tempo



La percentuale di valore aggiunto rispetto alla produzione della ricchezza economica è diminuita negli ultimi esercizi soprattutto in virtù della sempre più elevata incidenza degli ammortamenti legati ai notevoli investimenti che la cooperativa sta realizzando.

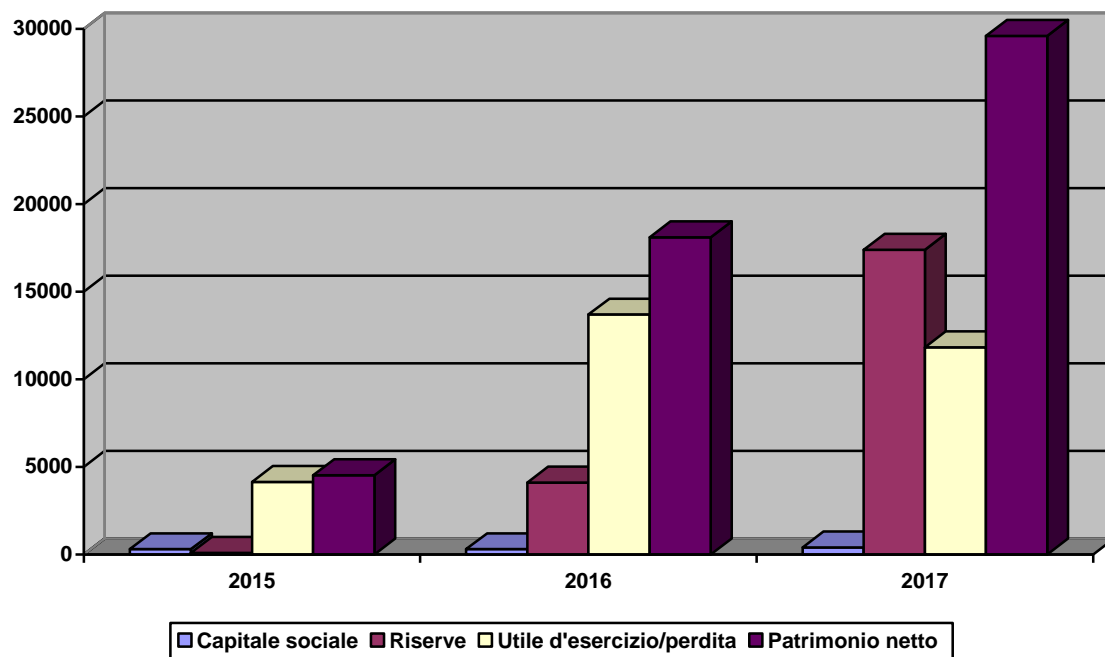
Costi da economie esterne e ammortamenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Fornitori di beni da economie esterne	3.161,00	4.071,00	16692,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.908,00	21.737,00	21.624,00
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	0,00	0,00	- 12.163,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.193,00	23.735,00	51.443,00
Altri oneri (Sopravvenienze passive, erogazioni liberali, etc.)	2.159,00	240,00	1.932,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	17.421,00	49.783,00	79.528,00

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

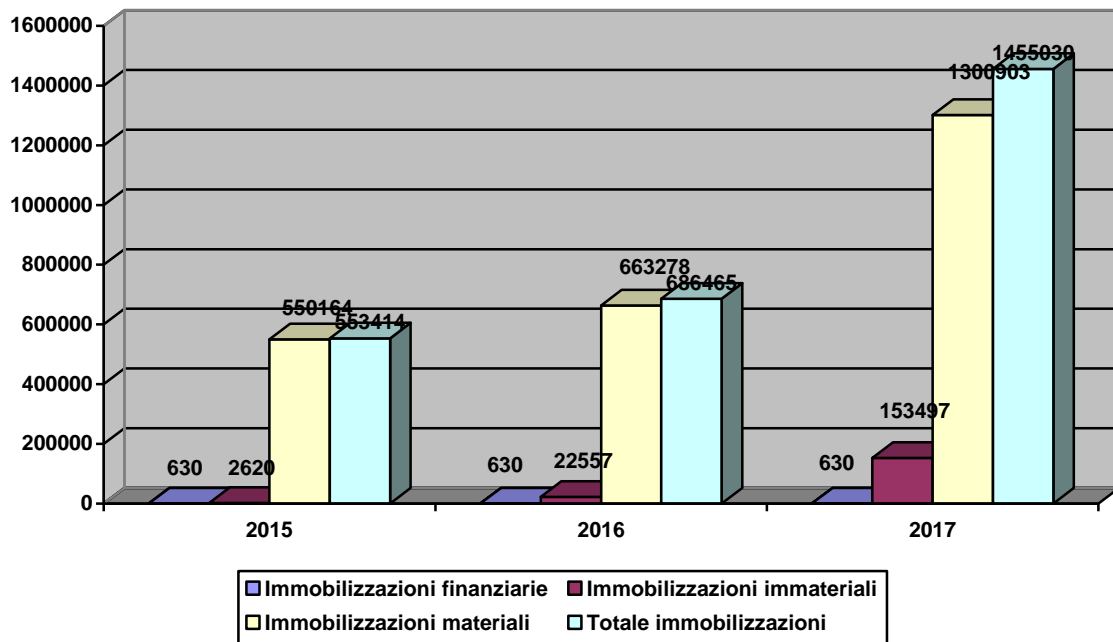
PATRIMONIO NETTO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale	300,00	300,00	400,00
Riserve	86,00	4.103,00	17.388,00
Perdite esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00

Utile d'esercizio / perdita	4.139,00	13.698,00	11.820,00
<i>Totale</i>	4.525,00	18.101,00	29.608,00
RISTORNO AI SOCI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Ristorni	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Immobilizzazioni immateriali	2.620,00	22.557,00	153.497,00
Immobilizzazioni materiali	550.164,00	663.278,00	1.300.903,00
Immobilizzazioni finanziarie	630,00	630,00	630,00
<i>Totale</i>	553.414,00	686.465,00	1.455.030,00

Andamento del Patrimonio netto nel tempo



Andamento delle immobilizzazioni nel tempo



RISPETTO AI FINANZIATORI VALUTARE SE VALE LA PENA INDICARE QUALCOSA RISPETTO AI CONTRIBUTI RICEVUTI DELLE VARIE FONDAZIONI E DALL'OPERA DON GUANELLA

7. PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi a medio-breve termine di Cascina Don Guanella possono essere riassunti nei punti che seguono:

- Apertura dei laboratori da destinare alle operazioni di trasformazione (smielatura, produzione birra, mini caseificio, locale sezionamento carni, produzione marmellate);
- Attivazione servizio di piccola ristorazione, secondo un modello di piccolo agriturismo e di bed and breakfast.

Il completamento in tempi rapidi degli investimenti programmati dipende dalla capacità della cooperativa di reperimento delle risorse finanziarie anche attingendo alle opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia **oppure dagli enti erogatori fra cui le Fondazioni.**

In ambito sociale gli obiettivi prefissati dalla cooperativa riguardano un impegno concreto nel favorire processi di emancipazione in giovani soggetti fragili, soli, a grave rischio di emarginazione, provenienti dai minori affidati in comunità, anche attraverso una campagna di comunicazione, anche politico-istituzionale, tesa a riconoscerne la temporanea fragilità

Lecco, maggio 2018